

SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto:

Nome commerciale: FOLPEC 50 SC
(Sospensione concentrata (SC))

1.2. Usi identificativi pertinenti della miscela e usi sconsigliati: Agricoltura - Fungicida

1.3 Informazioni sul Fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Indirizzo: SAPEC Agro ITALIA Srl
Via Varese 25/D, 21047 Saronno (VA)
Italia
Telefono Nr.: 02 84944669
E Mail: info.sapecitalia@agro.sapec.pt

1.4. Numero telefonico di emergenza:

Centro Antiveneni di Milano (CAV Ospedale Niguarda) +39 02-66101029
Telefono attivo 24 h.

SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela:

Secondo la classificazione della Direttiva 1272/2008 CE: Carc. 2: H351; Acute Tox. 4: H332; Eye Irrit. 2: H319; Skin Sens. 1: H317; Aquatic Acute 1: H400.

Pericoli fisico-chimici: -----

Pericoli per la salute umana: Sospettato di provocare il cancro. Nocivo se inalato. Provoca grave irritazione oculare. Può provocare una reazione allergica cutanea.

Pericoli per l'ambiente: Molto tossico per gli organismi acquatici.

2.2. Elementi dell'etichetta:

Conformemente alla Direttiva 1272/2008 CE:

Simboli e
identificazioni
di pericolo



ATTENZIONE

Frase H:

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea;
H319 - Provoca grave irritazione oculare;
H332 - Nocivo se inalato;
H351 - Sospettato di provocare il cancro;
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

Frase P:

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini;
P201 - Procurarsi le istruzioni specifiche prima dell'uso;
P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso;
P273 - Non disperdere nell'ambiente;
P280 - Indossare guanti e indumenti protettivi. Proteggere gli occhi e il viso;
P301 - In caso di ingestione: consultare immediatamente un medico;
P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito;
P501 - Smaltire il prodotto / recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi.

Informazioni EHU401 - Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per supplementari l'uso.

2.3. Altri pericoli: Non applicabile.

SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscele:

Identificatore di sostanze			% (p/p)	Classificazione	REACH Registration No
Nome	CAS No	EC No		Secondo il Regolamento No 1272/2008	
Folpet (C ₉ H ₄ Cl ₃ NO ₂ S)	133-07-3	205-088-6 (EINECS) 613-045-00-1 (INDEX)	40 (**)	Carc. 2: H351; Acute Tox. 4: H332; Eye Irrit. 2: H319; Skin Sens 1: H317; Aquatic Acute 1: H400	(*)
Fatty alcohol ethoxylato	Polimero	-----	0,2-0,8	Tox. 4: H302; Eye Dam. 1; H318, Aquatic Acute 1: H400	ND

(*) Sostanza attiva registrata solo per l'impiego in prodotti fitosanitari Articolo 15(1) del Regolamento 1907/2006)

(**) Equivalenti a 500 g/l di Folpet puro

Nota: il testo completo delle frasi e delle indicazioni di pericolo non riportato per intero in questa sezione è indicato nella sezione 16.

SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

Inalazione: In caso di inalazione spostare la vittima all'aperto. Controllare la respirazione e, se necessario, fornire ossigeno. Se il malessere persiste consultare un medico.

Contatto con la pelle: In caso di contatto con la pelle, togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente la zona interessata con acqua e sapone per 15-20 minuti. Se l'irritazione persiste consultare un medico.

Contatto con gli occhi: In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per 15-20 minuti tenendo le palpebre ben aperte; rimuovere le eventuali lenti a contatto. Se l'irritazione persiste consultare un medico.

Ingestione: In caso di ingestione, sciacquare la bocca se la vittima è cosciente. In caso di malessere consultare un medico. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona incosciente. Non indurre il vomito se non consigliato da un medico o da un centro antiveleni.

Misure generali: Chiamare immediatamente un medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Non lasciare mai sola la vittima.

4.2. Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati: (associati ai principi attivi): (Folpet):

Ingestione - disturbi gastrointestinali: nausea, dolori addominali, vomito, diarrea, coliche, ipotermia, irritabilità, oliguria con glicosuria, ematuria, ipotensione con battito irregolare, leggera cianosi; **Inalazione** - disturbi respiratori; tosse, dispnea, aumento della secrezione di muco.

Contatto - irritazione degli occhi, della pelle e delle mucose; allergia cutanea.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali: trattamento sintomatico. In caso di ingestione indurre il vomito o procedere ad una lavanda gastrica. Somministrare carbone attivo o un lassativo salino (solfato di sodio o di magnesio o similari). Non esiste un antidoto specifico.

SEZIONE 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione adatti: Polveri chimiche, anidride carbonica (CO₂), schiuma e acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione controindicati: Acqua a getto pieno.

5.2. Pericoli propri derivanti dalla miscela: Durante un incendio, gas irritanti e potenzialmente tossici possono essere generati dalla decomposizione termica e dalla combustione (ossidi di carbonio, zolfo e azoto; composti del cloro: HCl ed eventualmente CSCl₂).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Misure di protezione: Evacuare tutte le persone dal luogo dell'incendio. Combattere il fuoco da una postazione protetta. Evitare l'inalazione dei fumi. A seconda del luogo dell'incendio, può essere preferibile non usare acqua per evitare il rischio di contaminazione ambientale; se non è possibile, usare acqua nebulizzata con cautela. Utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti al fuoco. Mantenere le misure adeguate per prevenire la contaminazione ambientale. Limitare e raccogliere le acque di estinzione per successivo trattamento in centro autorizzato

Speciali mezzi protettivi per gli addetti: Usare autorespiratore ed indumenti protettivi completi.

SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza:

Per personale non di emergenza: Evitare il contatto o l'inalazione del prodotto.

Per personale di emergenza: Isolare l'area della perdita e limitare l'accesso al personale dedicato. Utilizzare adeguati indumenti protettivi, guanti e maschera protettiva con filtro. Eliminare ogni possibile fonte di accensione. Ventilare il locale prima di entrare.

6.2. Precauzioni ambientali: Prevenire la dispersione delle fuoriuscite. Bloccare la perdita se questa operazione non implica rischi. Impedire al prodotto di raggiungere corsi d'acqua superficiali, di immettersi nella rete fognaria o di spandersi al suolo. Nel caso ciò non sia possibile, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica: Coprire tutta la fuoriuscita con materiale assorbente o sabbia, raccogliere e trasferire in un contenitore adeguato al successivo smaltimento, evitando la produzione di polvere. Evitare l'uso di acqua per la bonifica.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni: Vedere sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:

Utilizzare dispositivi protettivi adeguati per evitare il contatto diretto o l'inalazione del prodotto. Maneggiare il prodotto in aree ben ventilate, possibilmente in prossimità di lavaocchi di emergenza e docce di sicurezza.

Eliminare ogni possibile fonte di ignizione nelle aree di movimentazione e stoccaggio. È richiesta una buona igiene personale.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso e la manipolazione del prodotto.

Dopo la manipolazione, togliere gli indumenti contaminati e lavarsi immediatamente le mani con acqua e sapone.

Mantenere i dispositivi di protezione personale e gli indumenti contaminati separati dagli altri e lavare separatamente.

Non maneggiare confezioni danneggiate senza adeguati dispositivi di protezione.

Tenere il contenitore ben chiuso quando non si impiega il prodotto.

7.2. Condizioni per un sicuro stoccaggio ed eventuali incompatibilità:

Stoccare il prodotto solo nei contenitori originali, ermeticamente chiusi ed etichettati.

Conservare in luogo fresco, asciutto e ben ventilato, al riparo dalla luce del sole, calore e umidità.

Non conservare in prossimità di fiamme e fonti di calore.

Tenere lontano da cibi, bevande e alimenti per animali.

Tenere bambini e non addetti lontani dal luogo di stoccaggio.

Fornire dispositivi antincendio e di protezione per le scariche elettrostatiche nelle aree di stoccaggio.

7.3. Usi finali particolari: Autorizzati in etichetta.

SEZIONE 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo:

(Folpet): ADI: 0.01 mg/kg of b.w./giorno; AOEL: 0.1mg/ kg b.w /giorno

8.2. Controllo dell'esposizione:

Controlli adeguati: Garantire un'adeguata ventilazione naturale o meccanica e il controllo delle possibili fonti di accensione. In luoghi di lavoro confinati, prevedere la presenza di docce e lavaocchi di emergenza.

Misure di protezione individuale, dispositivi di protezione individuale:

Protezione per occhi/faccia: Occhiali di protezione per le sostanze chimiche che assicurino una completa protezione degli occhi (ad esempio del tipo Univet 543)

Protezione per la pelle: Abiti protettivi (grembiuli o altre forme di protezione leggera), guanti in nitrile e stivali di gomma.

Protezione per l'apparato respiratorio: Maschera o mezza maschera con filtro combinato ABEK sostituibile.

Rischi termici: Non applicabile.

Controllo dell'esposizione ambientale: Evitare la fuoriuscita. Conservare correttamente il prodotto. Tenere i contenitori ben chiusi.

SEZIONE 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Stato fisico	Liquido (sospensione concentrata)
Colore	Crema
Odore	Caratteristico
Soglia di odore	ND
pH (1% in acqua)	7.6
Punto di fusione/punto di congelamento	ND
Punto di ebollizione	ND
Punto d'infiammabilità	Nessun punto d'infiammabilità osservato
Velocità d'evaporazione	ND
Infiammabilità	Non infiammabile
Limiti superiore/inferiore d'infiammabilità o di esplosività	Non applicabile
Pressione di vapore	ND
Densità di vapore	ND
Densità relativa	1.24
Solubilità	ND
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	ND
Temperatura di autoaccensione	>400 °C
Temperatura di decomposizione	ND
Viscosità	1344/1308 - 256.8 cP (10-100rpm)
Proprietà esplosive	Non esplosivo (sulla base dei componenti)
Proprietà ossidanti	Non ossidante (sulla base dei componenti)

9.2. Altre informazioni:

Miscibilità	ND
-------------	----

Liposolubilità	ND
Conduttività	ND
Gruppo di gas	Non applicabile

SEZIONE 10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività: (Folpet): Solfuri, organico; amidi e immidi, organici; composti organici alogenati.

10.2. Stabilità chimica: Stabile in normali condizioni di uso e conservazione.

10.3. Possibile sviluppo di reazioni pericolose: Non avverrà polimerizzazione pericolosa.

10.4. Condizioni da evitare: Evitare lo stoccaggio in condizioni di elevate umidità o temperatura ed in prossimità di fonti di ignizione. Tenere lontano da cibo, bevande e corsi d'acqua.

10.5. Materiali incompatibili: Materiali alcalini, come la calce e Folpet ridurrà attività fungicida.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi: La decomposizione termica o la combustione possono generare gas irritanti e potenzialmente tossici (ossidi di carbonio, azoto e zolfo; composti del cloro; HCl ed eventualmente CSCl₂).

SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici:

Tossicità acuta:

LD ₅₀ orale acuta:	>5000 mg/kg b.w.(ratto)	(*)
LD ₅₀ Cutanea acuta:	>2000 mg/kg b.w. (ratto)	(*)
LC ₅₀ (4h) Inalatoria acuta:	>3.850 mg/l di aria (ratto)	

Effetti acuti:

Corrosione/ Irritazione della pelle:	Non irritante (coniglio) (*)
Corrosione/ irritazione degli occhi:	Irritante (coniglio)
Sensibilizzazione delle vie respiratorie:	Informazioni non disponibili
Sensibilizzazione della pelle:	Sensibilizzante (topo)

Effetti cronici (Folpet):

STOT- esposizione singola:	Non dimostrata
STOT- esposizione ripetute:	Non dimostrata
Cancerogenicità:	Probabile
Mutagenicità:	Non osservata
Tossicità per la riproduzione:	Non dimostrata
Pericolo Aspirazione:	Nessuna informazione disponibile

(*) Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

VIE DI ESPOSIZIONE: CONTATTO CON LA PELLE, GLI OCCHI, INGESTIONE E INALAZIONE. **SINTOMI ED EFFETTI:** SI VEDA IL PARAGRAFO 4.2.

SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOTOSSICOLOGICHE

12.1 Tossicità:

Tossicità acuta:

Pesci LC50 (96 h):	0.44 mg/l (Trotta arcobaleno)
Invertebrati acquatici EC50 (48 h):	0.68 mg/l (Daphnia magna) (Folpet)
Alghe EC50 (72 h):	>10 mg/l (Scenedesmus subcapitata) (Folpet)
Uccelli LD50 orale:	>2510 mg/kg (Quaglia) (Folpet)

Api LD50 orale:	>236 µg/ape (Folpet)
Api LD50 contatto:	>200 µg/ape (Folpet)
Piante acquatiche CE ₅₀ (7 gg):	ND

Tossicità cronica (Folpet):

Pesci NOEC:	ND
Invertebrati acquatici NOEC:	ND
Alghe NOEC:	ND

12.2. Persistenza e degradabilità: (Folpet):

-Suolo: Non persistente nel terreno. DT₅₀ tipico e Lab: 4,7 gg; Campo DT₅₀: 3 gg.

-Acqua: degradazione rapida nei sedimenti acquatici, DT₅₀ 0,02 gg. Rapida degradazione chimica in sistemi acquosi monofasici, DT₅₀: 0,02 gg. Prontamente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo: (Folpet): Low bioaccumulation potential. Log Pow: 3,017 (pH 7; 20°C). Basso potenziale di bioaccumulo. BCF: 56.

12.4. Mobilità nel suolo: (Folpet): Media mobilità. Non prcola nelle acque sotterranee.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB: ND.

12.6. Altri effetti avversi: Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:

Smaltimento delle eccedenze: Smaltire secondo la normativa nazionale/locale. Evitare l'esposizione del personale. Codice rifiuto: 07 04 13* (Decisione del Consiglio 2011/118/CE)

Smaltimento dei contenitori: I contenitori vuoti devono essere risciacquati almeno tre volte. Non riutilizzare i contenitori. Smaltire il tutto in un centro di smaltimento autorizzato. I contenitori devono essere chiusi ed etichettati. Codice rifiuto packaging: 15 01 10* (Decisione del Consiglio 2011/118/CE)

SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU: 3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

ADR/RID: UN 3082 ; MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDO, N.A.S. (Contiene : Folpet) ; 9 ; III ; (E).

IMDG 2004: UN 3082 ; MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDO, N.A.S. (Contiene : Folpet) ; 9 ; III.

IATA : UN 3082 ; MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDO, N.A.S. (Contiene : Folpet) ; 9 ; III.

14.3. Classe di pericolosità per il trasporto: 9

14.4. Gruppo di imballaggio: III

14.5. Pericoli ambientali:

ADR 2009/RID: Pericoloso per l'ambiente.

IMDG 2004: Inquinante marino.

IATA: Pericoloso per l'ambiente

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Non applicabile.

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'Allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC: Non applicabile: il prodotto non viene trasportato alla rinfusa.

Nota 1: ADR / RID / IMDG limitata quantità esenzione: pacchetti combinati con un peso complessivo non superiore a 30 kg sono esenti purché ogni singolo pacchetto non superino il 5 lt.

Nota 2: disposizione speciale 375 del ADR (2015) (per le sostanze pericolose per l'ambiente, che non soddisfano i criteri per essere incluso in altre classi): Quando trasportate in confezioni singole o la combinazione di 5L o 5 kg per imballaggio singolo o interno o meno non sono soggetti ad ADR prevista imballaggio soddisfa i requisiti generali (4.1.1.1, 4.1.1.2 e 4.1.1.4 a 4.1.1.8).

Disposizione speciale 2.10.2.7 del IMDG (2014) - gli inquinanti marini confezionati in imballaggi singoli o in combinazione, contenenti una quantità netta per confezione singola o interna del 5 litri o meno per liquidi o con una massa netta per imballaggio singolo o interna del 5 kg o meno per i solidi non sono soggetti ad altre disposizioni del presente Codice in materia di inquinanti marini forniti gli imballaggi soddisfano le disposizioni generali del 4.1.1.1, 4.1.1.2 e 4.1.1.4 a 4.1.1.8. Nel caso di inquinanti marini anche che soddisfano i criteri per l'inclusione in un'altra classe di pericolo tutte le disposizioni del presente Codice rilevanti per eventuali ulteriori pericoli continuano ad applicarsi.

Disposizione speciale A197 della IATA (2014) (per le sostanze pericolose per l'ambiente, che non soddisfano i criteri per essere incluso in altre classi): Queste sostanze quando trasportati singolo o confezionamento combinazione di 5 L o meno di liquidi o di massa netta di 5 kg o meno per i solidi, non sono soggetti ad altre disposizioni del presente Regolamento purché la confezione incontrano disposizioni generali del 5.0.2.4.1, 5.0.2.6.1.1 e 5.0.2.8.

SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Seveso III categoria: E1

15.2. Valutazione della sicurezza chimica: Non effettuata per la miscela.

SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI

Revisione dei contenuti: I paragrafi contrassegnati con il simbolo (➤) sono stati modificati rispetto alla precedente versione.

Metodi per la valutazione delle informazioni utilizzate per la classificazione: Classificazione assegnata secondo i criteri di classificazione delle autorità italiane.

Testo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo menzionate nei paragrafi precedenti:

H302 - Nocivo se ingerito;

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea;

H318 - Provoca grave lesioni oculari;

H319 - Provoca grave irritazione oculare;

H332 - Nocivo se inalato;

H351 - Sospettato di provocare il cancro;

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici;

Banche dati consultate:

ECHA: European Chemicals Agency;

FOOTPRINT (2007/2008) The FOOTPRINT Pesticide Properties DataBase; Database collated by the University of Hertfordshire as part of the EU-funded FOOTPRINT project (FP6-SSP-022704). <http://www.eu-footprint.org/ppdb.html>;

AGRITOX - Base de données sur les substances actives phytopharmaceutiques;

EU Pesticide Database.

Regulation references:

Annex II of Regulation (EC) No 1907/2006 as amended by Regulation (UE) No 2015/830

Riferimenti bibliografici:

The e-Pesticide Manual, version 3.2 2005-06, Thirteenth Edition, Editor: CDS Tomlin;

Manual Toxicológico de Produtos Fitosanitários para Uso Sanitário - Instituto Nacional de Toxicologia / AEPLA (Associação Empresarial para a Protecção de las Plantas (Espanha);

ADR 2015 Editor Tutorial; IMDG Code, 2014 Edition; IATA, 2014 Edition.

EFSA Scientific Report (2008) 82, 1-69, Conclusion regarding the peer review of the pesticide risk assessment of the active substance Folpet

Legenda:

ADI: Acceptable Daily Intake

LD₅₀: Medium Lethal Dose.

AOEL - Acceptable Operator Exposure Level

MEL: Maximum Exposure Limit

BCF: Bio-concentration factor

ND: No data available

b.w.: Body weight

NOEL: No observed effect level

CAS: Chemical Abstract Service

NOEC: No observed effect concentration

DT₅₀: Time for 50% loss; half-life

TLV: Threshold Limit Value

EC₅₀: Medium Effective Concentration

TWA: Time Weighted Average.

LC₅₀: Medium Lethal Concentration.

Questa SDS riassume la nostra migliore conoscenza delle informazioni sulla salute e pericolo per la sicurezza del prodotto e come gestire e utilizzare il prodotto sul posto di lavoro sicuro. Ogni utente dovrebbe leggere questo SDS e considerare le informazioni nel contesto di come il prodotto verrà maneggiato ed utilizzato nei luoghi di lavoro anche in combinazione con altri prodotti.

Nessuna responsabilità sarà accettata per eventuali lesioni, perdite o danni derivanti dalla mancata presa in considerazione di informazioni o consigli contenuti in questa scheda di sicurezza.

Se sono necessarie informazioni o ulteriori chiarimenti al fine di garantire che un'adeguata valutazione dei rischi può essere effettuata, l'utente deve contattare questa azienda.